

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 maggio 2022 alle ore 11:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.  
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente
VERONESI MATTIA	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 53

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA "GLI ALPINI UN VALORE PER L'ITALIA" - RICORRENZA E CELEBRAZIONI DEL 150SIMO ANNIVERSARIO DEL CORPO ALPINI E DEL 103SIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA ANA (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI)

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL GRUPPO INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA "GLI ALPINI UN VALORE PER L'ITALIA" - RICORRENZA E CELEBRAZIONI DEL 150SIMO ANNIVERSARIO DEL CORPO ALPINI E DEL 103SIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA ANA (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI)

Premesso che:

- è fondamentale per il nostro Paese avere memoria della nostra storia e del percorso di crescita nel tempo, per confermare e rafforzare il ruolo l'Italia tra le Nazioni più avanzate del mondo, ed importante riferimento dell'Europa;
- in questo cammino di 150 anni di storia, gli Alpini identificano una lunga e nobile tradizione di coraggio, sacrificio e dedizione incondizionata a servizio del nostro Paese sul suolo patrio e nelle missioni all'estero, svolte a salvaguardia della sicurezza per l'affermazione dello stato di diritto;
- gli appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini incarnano il sano orgoglio alpino e la loro prodiga opera rappresenta un esempio per tutta la società e continua a guadagnare il ringraziamento della comunità nazionale per il continuo coraggioso impegno svolto in campo sociale e nell'ambito dei dispositivi di protezione civile;
- con decisione del 15 ottobre 1872, Vittorio Emanuele II firmò a Napoli la costituzione delle compagnie alpine per la difesa dei confini montani, e che poi gli Alpini hanno dimostrato valore, coraggio, amore della patria in occasione dei conflitti mondiali, e in tempo di pace, ogni qual volta le circostanze lo richiedessero, non ultimo il terremoto che ha sconvolto l'Emilia nel 2012.

Considerato che:

- Modena è sede dell'Accademia Militare, erede della Reale Accademia Sabauda fondata a Torino il 1° settembre 1677 e, pertanto, detentrica del primato di essere la più antica istituzione destinata a preparare i Quadri dirigenti dell'Esercito italiano e dell'Arma dei Carabinieri;
- valutato che nel nostro territorio molti cittadini hanno partecipato al servizio militare negli Alpini e che in tanti hanno contribuito a dare significato ai valori Alpini contribuendo da oltre 100 anni ad oggi alla valorizzazione e al sostegno dell'Associazione che nacque per affermare e trasmettere valori come Patria e Bandiera, memoria, dovere, coraggio, onestà, così determinanti anche per il progresso del nostro territorio provinciale;
- la Giornata Nazionale dell'Alpino sarà celebrata per la prima volta nel 2023 riconoscendo il 26 gennaio quale "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini".

Ricordato che:

- già nel 2015, la sezione modenese dell'Associazione nazionale Alpini che aveva proposto ufficialmente la candidatura di Modena come sede per la novantesima adunata nazionale in programma nel maggio 2017;
- nel 2017, anche a seguito dell'indirizzo del Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale di Modena si era effettivamente candidata ad ospitare l'evento senza però ottenere la designazione effettiva;
- il Sindaco di Modena ha nuovamente manifestato disponibilità al Gruppo Alpini modenese ad ospitare un appuntamento sul territorio.

Evidenziato che:

- i gruppi Alpini hanno contribuito in modo forte e determinante a supportare la popolazione modenese colpita dal sisma nel 2012 e delle alluvioni del 2014 e 2020.

Tutto ciò premesso,

**si impegna il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale**

- a sostenere la possibilità che la nostra provincia possa ospitare un raduno nazionale degli Alpini in un contesto di rispetto reciproco delle istituzioni e di tutte le persone che parteciperanno, con sfilata conclusiva della manifestazione nella città di Modena, confermando la disponibilità dell'Amministrazione provinciale a sostenere la candidatura per quanto di propria competenza per accogliere il raduno 2024/2025, al fine sia di rafforzare il percorso di ripartenza e di valori della nostra Italia sia di creare una grande opportunità economica e sociale alla città in relazione all'indotto positivo di questo grande evento popolare;
- a valutare l'opportunità di individuare un luogo pubblico provinciale da intitolare o ove dedicare una targa o un cippo alla memoria e al sacrificio degli Alpini caduti per la patria.

Il suesteso Ordine del giorno è già comprensivo degli emendamenti come da discussione di seguito riportata:

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Questo è un ordine del giorno proposto da "Insieme per un nuova Provincia". Valuterei di leggerlo, visto che così entriamo nel merito dell'ordine del giorno. Questo è il nostro ordine del giorno. Ovviamente l'ho letto proprio per far chiarezza sull'importanza di sostenere il gruppo Alpini.

“Premesso che:

- è fondamentale per il nostro Paese avere memoria della nostra storia e del percorso di crescita nel tempo, per confermare e rafforzare il ruolo l'Italia tra le Nazioni più avanzate del mondo, ed importante riferimento dell'Europa;
- in questo cammino di 150 anni di storia, gli Alpini identificano una lunga e nobile tradizione di coraggio, sacrificio e dedizione incondizionata a servizio del nostro Paese sul suolo patrio e nelle missioni all'estero, svolte a salvaguardia della sicurezza per l'affermazione dello stato di diritto;
- gli appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini incarnano il sano orgoglio alpino e la loro prodiga opera rappresenta un esempio per tutta la società e continua a guadagnare il ringraziamento della comunità nazionale per il continuo coraggioso impegno svolto in campo sociale e nell'ambito dei dispositivi di protezione civile.;
- con decisione del 15 ottobre 1872, Vittorio Emanuele II firmò a Napoli la costituzione delle compagnie alpine per la difesa dei confini montani, e che poi gli Alpini hanno dimostrato valore, coraggio, amore della patria in occasione dei conflitti mondiali, e in tempo di pace, ogni qual volta le circostanze lo richiedessero, non ultimo il terremoto che ha sconvolto l'Emilia nel 2012.

Considerato che:

- Modena è sede dell'Accademia Militare, erede della Reale Accademia Sabauda fondata a Torino il 1° settembre 1677 e, pertanto, detentrica del primato di essere la più antica

istituzione destinata a preparare i Quadri dirigenti dell'Esercito italiano e dell'Arma dei Carabinieri;

- valutato che nel nostro territorio molti cittadini hanno partecipato al servizio militare negli Alpini e che in tanti hanno contribuito a dare significato ai valori Alpini contribuendo da oltre 100 anni ad oggi alla valorizzazione e al sostegno dell'Associazione che nacque per affermare e trasmettere valori come Patria e Bandiera, memoria, dovere, coraggio, onestà, così determinanti anche per il progresso del nostro territorio provinciale.
- la Giornata Nazionale dell'Alpino sarà celebrata per la prima volta nel 2023 riconoscendo il 26 gennaio quale "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini"

Ricordato che:

- Già nel 2015, la sezione modenese dell'Associazione nazionale Alpini che aveva proposto ufficialmente la candidatura di Modena come sede per la novantesima adunata nazionale in programma nel maggio 2017.
- nel 2017, anche a seguito dell'indirizzo del Consiglio comunale, l'Amministrazione comunale di Modena si era effettivamente candidata ad ospitare l'evento senza però ottenere la designazione effettiva.
- il Sindaco di Modena ha nuovamente manifestato disponibilità al Gruppo Alpini modenese ad ospitare un appuntamento sul territorio.
- Tutto ciò premesso, si impegna il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale
- a sostenere la possibilità che la nostra provincia possa ospitare un raduno nazionale degli Alpini in un contesto di rispetto reciproco delle istituzioni e di tutte le persone che parteciperanno, con sfilata conclusiva della manifestazione nella città di Modena, confermando la disponibilità dell'Amministrazione provinciale a sostenere la candidatura per quanto di propria competenza per accogliere il raduno 2024/2025, al fine sia di rafforzare il percorso di ripartenza e di valori della nostra Italia sia di creare una grande opportunità economica e sociale alla città in relazione all'indotto positivo di questo grande evento popolare."

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Chi chiede di intervenire? Prego.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

Io chiederei di aggiungere un ultimo punto "Valutare l'opportunità di individuare un luogo pubblico provinciale da intitolare, ove dedicare una targa o un cippo alla memoria e al sacrificio degli Alpini caduti per la patria". Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Su questo come Provincia ho paura che facciamo fatica, perché di solito queste sono operazioni che vengono svolte sui singoli Comuni, e io ne conosco tantissimi, addirittura con Piazza degli Alpini; la Piazzetta degli Alpini ce l'ha anche il mio piccolissimo Comune con tanto di Aquila e quant'altro. Come Provincia, individuare un luogo noi non ne abbiamo mecca dei luoghi da poter..... Secondo me è proprio tecnicamente come far fronte, perché poi se inseriamo delle cose, dopo dobbiamo anche farle. Questo è il mio pensiero. Ma attenzione, lo condivido, lo condivido a tal punto che un segno da qualche parte possiamo anche individuare di trovarlo, però il significato è proprio la piazza, e ne abbiamo tantissime. Un conto invece sarebbe di eventualmente inviare una nota di sollecitazione ai Comuni ove non avessero ancora individuato un luogo di riferimento degli Alpini, di individuarlo. Però questo

farlo noi, non abbiamo il luogo adatto. Scusate se ho interloquuto in questo modo, ma la vedo un po' in questi termini, però sento anche poi il supporto tecnico per procedere. Nulla osta invece di sollecitare i Comuni, che non abbiano ancora individuato un luogo, a individuarlo, però questo come suggerimento. Scusate se ho interloquuto. Prego, se ci sono interventi. Venturini prima e poi Platis.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Sicuramente il mio voto sarà favorevole perché è giusto riconoscere anche il valore sociale e civile degli Alpini, non solo da un punto di vista militare, ma anche da un punto di vista di attività di Protezione Civile e nei nostri territori colpiti duramente dal terremoto noi abbiamo provato con mano la solidarietà in un momento di estrema difficoltà. Quindi sicuramente è un riconoscimento che, soprattutto per noi che siamo stati colpiti così duramente e ricordiamo cosa hanno fatto in quei terribili momenti, è qualcosa che a dieci anni di distanza fa ancora venire la pelle d'oca per chi ha vissuto quei terribili momenti. Quindi sicuramente la nostra riconoscenza per quanto fatto, oltre ad essere stata toccata con mano, deriva dal cuore. Dall'altro, so che corro il rischio di andare fuori tempo, ma è una cosa che mi preme comunque sottoporre all'attenzione degli amministratori locali, è che durante la visita di Mattarella ai territori colpiti dal sisma, e riporto questo sentimento, sicuramente c'è stato un sentimento di dispiacere da parte degli operatori del corpo nazionale dei vigili del fuoco che, in occasione della visita di Mattarella e delle celebrazioni del sisma, sono stati quel giorno tenuti da parte; durante le cerimonie del Presidente della Repubblica sono stati anche chiesti di tenere i mezzi non in vista perché doveva essere una cerimonia pubblica, e io ricordo in quei terribili giorni come i vigili del fuoco sono stati i primi ad arrivare e gli ultimi andare via. Io credo che in occasione delle celebrazioni meritassero come corpo civile dello Stato una menzione maggiore. Scusatemi questo fuori tema ma, così come celebriamo gli Alpini, riporto un sentimento di dispiacere provato da tutti gli operatori. Grazie.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Io volevo proporre di inserire prima del dispositivo la seguente frase "Evidenziato che i gruppi Alpini hanno contribuito in modo forte e determinante a supportare la popolazione modenese colpita dal sisma nel 2012 e dall'alluvione nel 2014 e 2020". Credo che questo sia un valore aggiunto di motivazione sul perché chiediamo con forza questa giornata a Modena, anche per ricambiare quella gratitudine che la popolazione ha nei loro confronti.

REBECCHI MAURIZIA- Consigliere

Grazie Presidente. Ovviamente anche per me, per noi, mi esprimo in virtù anche del ruolo che mi è stato affidato come Consigliera alle Pari Opportunità della Provincia di Modena, da parte mia e nostra c'è un sostegno ovviamente fermo rispetto a questa proposta di ordine del giorno, perché crediamo che Modena debba diventare protagonista per i motivi che dicevano e anticipavano i signori Consiglieri prima; protagonista di una bellissima festa del territorio. Per molti motivi: perché appunto il corpo degli Alpini ha prestato un servizio preziosissimo nel periodo del terremoto; perché vorremmo celebrare quei valori di cui sono portatori ovviamente, perché il loro sacrificio è un sacrificio che per la patria, per le nostre terre, si è protratto nel tempo. Questa è una proposta, questa di Modena, che viene da lontano, Modena candidata ad ospitare il prossimo raduno. Quindi ovviamente ci esprimiamo in modo deciso, compatto e con grande senso di riconoscimento. L'attenzione ovviamente la dobbiamo prestare anche nei confronti di un unico caso che ci è stato segnalato a Campogalliano sul

nostro territorio. Proprio per non dare adito a nessun tipo di polemica, ricordo che le responsabilità sono responsabilità personali, quindi di singoli che si rendono eventualmente partecipi di atti non consoni al ruolo che rivestono e quindi, con lo spirito di vivere e affacciarsi a questa festa, che speriamo arrivi a Modena e che possa appunto essere una festa per tutti, per tutte e per l'intero territorio, noi ci proponiamo e vi proponiamo appunto questo ordine del giorno. Grazie.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

Io accoglierei volentieri la sua proposta e proporrei di scrivere di invitare i Comuni che ancora non lo avessero fatto, perché individuino un luogo pubblico da intitolare o dedicare alla memoria e al sacrificio degli Alpini caduti per la Patria.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Per me va bene.

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Io devo dire tre cose perché, quando ho predisposto questa bozza di ordine del giorno per fare una riflessione, per farla naturalmente come maggioranza e poi porla all'attenzione del Consiglio, era prima dell'evento di Rimini. Per il semplice fatto che noi abbiamo ricevuto, io ho ricevuto dal Vice Capogruppo degli Alpini, una richiesta per un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale per una ricandidatura per fare una nuova adunata degli Alpini a Modena. Noi abbiamo dato l'ok, in modo che loro potessero formalmente e attivamente muoversi. Si sono mossi, stanno lavorando e quindi il tema dell'ordine del giorno è anche una copertura istituzionale per l'impegno che è quello di vedere, nell'arco dei prossimi anni, di poter un momento importante. Successivamente poi è successo l'evento di Rimini, è un evento molto importante, con una presenza massiccia, ma anche con diversi episodi che la Magistratura vedrà di sistemare. Ad oggi c'è una denuncia, ma io sono d'accordissimo con il Sindaco di Ravarino che ci sono responsabilità singole e ognuna deve essere sistemata secondo la legge; non possiamo rendere episodi come elemento di altra discussione che non è anche da farsi oggi, ma mi pare che gli approfondimenti che almeno io ho fatto prima di parlare, cerco sempre di valutare, di informarmi, di ragionare anche con il Sindaco di Rimini e gli altri, il Comandante Figliuolo, con coloro che erano presenti, però alla fine l'obiettivo dell'ordine del giorno di oggi è l'obiettivo per stare in squadra, per provare a riportare a Modena l'adunata nazionale. Gli Alpini hanno luoghi riconosciuti già in tutti i Comuni in modo forte, soprattutto in montagna e soprattutto dove hanno operato per il terremoto, perché le Amministrazioni hanno già riconosciuto, giustamente, come è stato evidenziato, il lavoro. Adesso non so se sono stati i primi i vigili del fuoco ad arrivare, ma gli Alpini dicono che siamo i primi ad arrivare e gli ultimi ad andare via. Io credo che sia i Vigili, che gli Alpini, che tutte le forze sono arrivati subito e sono andati via quando dovevano andare via e quindi bisogna che riconosciamo l'interesse del sistema di Protezione Civile come un elemento di qualità molto forte. E credo che, come abbiamo già avuto modo di dire, nel ricordo del giorno del terremoto, anche in Consiglio Comunale a Modena abbiamo detto la forza degli Alpini è chiara, e quindi non ci sono particolari problemi. Mentre sull'integrazione, Platis, sul resto io ho dei dubbi ad andare a dire cosa devono fare i Sindaci. Io per principio starei sempre molto attento a insegnare ai Sindaci cosa devono fare, sia se si inviano, sia se se si fa qualcos'altro. Lo dico solo per principio perché è un problema di relazione. Solo per questo perché è un problema di relazione, perché se un Comune ritiene che in quel Comune abbiano lavorato di

più bersaglieri o la Croce Rossa, se vogliono intestare una cosa in quel Comune alla quelli che hanno lavorato per il terremoto, eccetera, devono sentirsi liberi di farlo e non di dover fare una cosa, che se vai in quella realtà, tu vai nella bassa, addirittura c'è una struttura con una sede che è lì, che era una strategia alpina anche nella bassa modenese, dove non tanti sono andati negli Alpini, però c'è perché sono un baluardo estremamente importante. Quindi credo che sia importante comunque dare il segnale che la Provincia di Modena vuole bene agli Alpini, perché mi pare che alla fine questo sia l'elemento di questa di questa riflessione.

#### TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie degli interventi. Devo dire che per me sarà un piacere impegnarmi per fare in modo, a supporto ovviamente del Sindaco ospitante Giancarlo di Modena, lavorare perché a Modena possa tornare l'Adunata nazionale degli Alpini, che è dal '78 che non si verifica. Io era il primo anno che ero Modena come lavoratore della Fiat, il mio capo era il rappresentante degli Alpini del Piemonte, e oggi è diventato un punto di riferimento a Modena, un certo Samuel Giuseppe. Ho vissuto quel raduno del '78 come una grandissima festa per il territorio e per Modena. Un ringraziamento va all'Associazione ANA per tutto il lavoro che fanno: sia nell'emergenza, l'abbiamo visto nel terremoto che avete citato tutti, nell'alluvione, ma anche per il lavoro che viene fatto giornalmente su tutto il territorio provinciale e penso sicuramente anche quello nazionale, conosco sicuramente quello che viene fatto sul nostro. E' poi sufficiente prendere il Libro Verde degli Alpini che, se lo consegnano al Sindaco di un piccolo Comune come Polinago, penso lo consegnano a tutti, e io mi faccio carico di metterlo all'Albo Pretorio, il vecchio Albo Pretorio, perché adesso è tutto digitale, ma io ho ancora una bacheca e lo affigo lì, in modo che tutti possono andarsi a vedere quante cose vengono fatte dall'Associazione ANA nel territorio nazionale, che importi, se li valorizziamo all'economicamente sono. Perciò per me sarà un piacere questo impegno, a differenza di altri che a volte sono impegni meno piacevoli, ma comunque si fanno tutti gli impegni che il Consiglio ritiene utile e doveroso da attribuire al Presidente, ma questo sicuramente per me è un piacere. Vorrei andare fuori tema anch'io e provare a dare una risposta, perché mi è capitata una cosa che forse può essere la risposta ai mezzi dei vigili del fuoco. In occasione delle celebrazioni con Mattarella è stato fatto nascondere, mettere da parte, i mezzi dei vigili del fuoco. Riporto un elemento che può essere di spiegazione a questo, perché io mi sono recato dal Presidente della Repubblica con un mezzo della Polizia Provinciale. Quando siamo arrivati con il mezzo della Polizia Provinciale, ci hanno fatto mettere nascosto quel mezzo e, dato che dovevo seguire il corteo presidenziale, abbiamo dovuto far arrivare di corsa la macchina, la Tipo, in modo da poter seguire il corteo perché il mezzo di istituto non poteva essere visibile. Perché dico questo? Perché può essere un protocollo del Presidente della Repubblica che non abbia permesso questo. Volevo solo provare - fuori tema, perché chiaramente nulla ha a che vedere con l'ordine del giorno - ma è stato sollevato un problema, secondo me ho avuto la risposta perché ho avuto lo stesso problema, che non volevano mezzi di istituto che apparissero, perché ovviamente a quel punto ci sarebbero stati mezzi di istituto che apparivano più o meno, e probabilmente hanno un protocollo loro. Tornando all'ordine del giorno, noi abbiamo l'esigenza di capire se gli emendamenti proposti sono condivisi da tutti, e allora mettiamo in approvazione l'ordine del giorno così emendato; se invece non sono condivisi da tutti, dobbiamo votare prima gli emendamenti e poi l'ordine del giorno emendato con gli emendamenti. Chiederei solo alla Consigliera Santoro di ammorbidire il più possibile, in modo di non essere di scontro con la parte, perché condivido con Gian Carlo, ci sono

sensibilità diverse. Ad esempio inviare l'ordine del giorno, cercando di ammorbidire il più possibile.

MUZZARELLI GIAN CARLO - Consigliere

Io dico semplicemente una cosa: quell'emendamento lì io non lo voto, tanto per essere molto chiari e molto netti. Non lo voto semplicemente perché un conto è l'impegno del Presidente che prende l'ordine del giorno e manda una lettera a tutti i Sindaci dove nelle righe della lettera dice anche "e valorizzare" eccetera, eccetera, e la chiudiamo lì, è un conto. Ma che io debba votare una roba che devo andare a dirgli cosa deve fare un Sindaco, io non lo voto. Questo deve essere chiaro. Mentre invece l'integrazione della riflessione che faceva Platis sul fatto che hanno lavorato, eccetera, eccetera per il terremoto e l'alluvione, eccetera, eccetera, mi sembra una cosa che può essere integrata anche nel testo iniziale, cioè nel senso o come emendamento, o come testo iniziale, perché secondo me è una roba che è vera e quindi, come tale, è un rafforzativo della strategia. Questa è la mia opinione. Ma io di andare a dire ai Sindaci che cosa devono fare loro, i Sindaci hanno già mille problemi, ci penseranno loro.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

Può andare meglio "Ad invitare, a valutare l'opportunità di individuare", per me va bene anche una cosa più leggera. Io avevo accolto il suggerimento del Presidente. Se può andar bene "a valutare l'opportunità", dopo deciderai il Presidente e si comporterà nei modi che ritiene possibile per invitarli, non lo so.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Io ho l'emendamento di Platis puntuale scritto "I gruppi Alpini hanno contribuito in modo forte e determinante a supportare la popolazione modenese colpita dal sisma nel 2012 e dalle alluvioni 2014 e 2020", e su questo direi che possiamo procedere al voto. Per l'altro, se possiamo inserire una frase dove il Presidente... oppure potremmo anche inserire che mi impegno a inoltrare questo ordine del giorno a tutti i Comuni, e mi fermo lì.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

A me faceva piacere individuare un posto per intitolare. Accoglievo volentieri il suggerimento di invitare, visto che era comunale, non si poteva fare provinciale, però per me va bene anche renderlo leggero, scrivendo "valutare l'opportunità". Poi i Sindaci faranno, se non lo ritrovano opportuno, non lo troveranno opportuno.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Valutavo il discorso che ogni Comune effettivamente ha una storia, quindi potrebbe esserci qualcuno più interessato o qualcuno che ha già iniziato a fare altri percorsi. Quindi rimarrei sinceramente sulla Provincia, di valutare se c'è questa opportunità, tenendo conto di tutte le variabili del caso perché effettivamente, come diceva prima il Presidente, non è detto che ci sia questa possibilità. Però magari facciamo un'analisi se c'è, e si fa; se non c'è, la mettiamo in una condizione di valutazione, rimanendo nella Provincia.

SANTORO LUIGIA - Consigliere

Bene come suggerito, valutare l'opportunità di individuare un luogo pubblico provinciale. Rimaniamo così. Poi se non c'è, non c'è.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Ok. Su questo tra l'altro mi è venuta anche qualche idea, chissà qualche rotonda che possiamo individuare. Se siamo d'accordo con i due emendamenti, uno di individuare un luogo come Provincia: "Valutare l'opportunità di individuare un luogo pubblico provinciale da intitolare o ove dedicare una targa o un cippo alla memoria e al sacrificio degli Alpini caduti per la patria" e l'altro invece, quello che ho letto prima di Platis da inserire prima del dispositivo: "Evidenziato che i gruppi Alpini hanno contribuito in modo forte e determinante a supportare la popolazione modenese colpita dal sisma nel 2012 e dalle alluvioni 2014 e 2020". Se siamo d'accordo mettiamo in approvazione l'ordine del giorno così emendato.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente ordine del giorno, come emendato dalla discussione svolta rispetto a quello presentato e letto della Capogruppo Zaniboni:

- Emendamento proposto dal Consigliere Platis:  
prima del dispositivo inserire la frase:  
"Evidenziato che i gruppi Alpini hanno contribuito in modo forte e determinante a supportare la popolazione modenese colpita dal sisma nel 2012 e dalle alluvioni 2014 e 2020"
- Emendamento della Consigliera Santoro:  
al termine aggiungere il punto:  
"Valutare l'opportunità di individuare un luogo pubblico provinciale da intitolare o ove dedicare una targa o un cippo alla memoria e al sacrificio degli Alpini caduti per la patria"

L'Ordine del Giorno viene approvato all'unanimità dei presenti come segue:

PRESENTI            n. 11  
FAVOREVOLI        n. 11

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA